

_Lettera_N_1126

Alla duchessa Maria Melzi d'Eril

Torino, gennaio 1868

Benemerita Signora,

Ecco le medagline che nella sua bontà compiacquesi richiedermi. Queste dozzine che costano un'Ave Maria. Chi poi volesse fare qualche cosa di materiale mandi quanto il cuore gli ispira per la chiesa di Maria Ausiliatrice da cui dipende tutta la efficacia di queste medaglie.

Ella pure si faccia coraggio, io continuo a raccomandarla al Signore nella Santa Messa.

Ho veduto la sua Bonne Mère, il conte Gio. sig. di Lei marito co' suoi tre figli. Li ho veduti tutti bene in salute e con aria di coscienza molto tranquilla.

Soltanto la duchessa Melzi è alquanto incomodata; speriamo che ciò non sarà gran cosa e la raccomandiamo in questo senso al Signore.

Pregli per me e per questi giovanetti e mi creda con gratitudine Di V. S. B.
Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco